

Spett.le

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento delle Libertà Civili ed Immigrazione

Direzione Centrale per gli affari dei Culti

Piazza del Viminale n. 1

00184 - ROMA

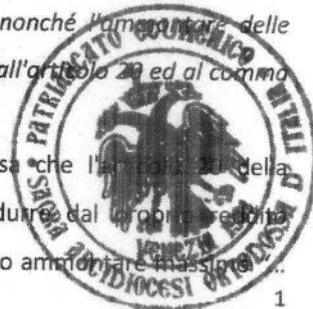
a mezzo PEC – direzione.culti@pecdici.interno.it

Venezia, 12 luglio 2017

RENDICONTO RELATIVO ALL'UTILIZZAZIONE DELLE SOMME EROGATE NEL 2016 A SENSI DELL'ART. 21, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 126 DEL 30 LUGLIO 2012 (Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale) – Ripartizione della quota dell'otto per mille del gettito Irpef.

Il sottoscritto **ZERVOS TSAMBIKOS-GENNADIOS**, nato a Rodi (Grecia) il 8 luglio 1937 e residente in Venezia, Sestiere di Castello n. 3419, Codice Fiscale ZRVTMB37L08Z115I, nella qualità di **S.E. Rev.ma il Metropolita della Chiesa Ortodossa di Italia e Malta** e quindi di legale rappresentante dell'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, la cui personalità giuridica è stata riconosciuta con-D.P.R. del 16 luglio 1998, con sede in Venezia, sestiere di Castello n. 3422, codice fiscale 94020480276, espone di seguito la **rendicontazione relativa all'utilizzo delle somme erogate nell'esercizio 2016**, prevista dall'art. 21, comma 5, della Legge n. 126 del 30.7.2012, il quale così recita: *"l'Arcidiocesi trasmette annualmente, entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di esercizio, al Ministero dell'interno, un rendiconto relativo all'utilizzazione delle somme di cui al comma 1 e ne diffonde adeguata informazione. Il rendiconto di cui al comma 5 deve comunque precisare: a) il numero dei ministri di culto cui è stata assicurata l'intera remunerazione e di quelli ai quali è stata assicurata un' integrazione; b) l'ammontare complessivo delle somme di cui al comma 1 destinate al sostentamento dei ministri di culto, nonché l'ammontare delle ritenute fiscali su tali somme; c) gli interventi operati per altre finalità previste dall'articolo 29 ed al comma 1 del presente articolo"*

A completamento del quadro normativo che disciplina la materia, si precisa che l'art. 29 della medesima legge prevede la possibilità che le persone fisiche possano dedurre dal proprio reddito complessivo le erogazioni liberali in denaro all'Arcidiocesi fino ad un determinato ammontare massimo...



Si precisa che la decorrenza di pagamento dei sussidi ai sacerdoti è iniziata solo dal mese di settembre 2016 in quanto si è dovuta preliminarmente effettuare una ricognizione puntuale ed individuale per verificare i singoli livelli di autosufficienza dei sacerdoti, così da misurare per ciascuno la corretta entità del sussidio per il mantenimento.

Il numero dei sacerdoti ai quali è stato erogato un compenso su base mensile nel corso del 2016 sono stati in tutto **40 (quaranta)**, compreso S.E. Rev.ma il Metropolita della Chiesa Ortodossa di Italia e Malta Mons. Zervos Tsambios-Gennadios.

Le erogazioni mensili sono iniziate nel mese di settembre del 2016. Questi sussidi si considerano "Intera remunerazione" a norma dell'art. 21, comma 6, della Legge 126 del 30.7.2012.

Si riporta di seguito l'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde, delle ritenute fiscali e degli importi netti erogati ai ministri di culto nell'anno 2016.

Sussidi Lordi	104.399,42
Ritenute Fiscali operate e versate	- 9.999,78
Arrotondamenti	0,36
Totale sussidi netti corrisposti	94.400,00

Gli stipendi agli assistenti sono relativi a n. 1 impiegato a tempo pieno e indeterminato con mansioni di segreteria amministrativa ed un operaio a tempo parziale ed indeterminato con mansioni di autista. Entrambe le figure sono state assunte a far data dal 1.8.2016.

Si riporta di seguito l'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde, delle ritenute fiscali e degli importi netti erogati agli assistenti nell'anno 2016.

Retribuzioni Lorde assistenti	15.100,39	A
Ritenute Fiscali al netto bonus dl 66/2014	-530,67	
Ritenute previdenziali	-1.268,96	
Arrotondamenti	1,24	
Totale stipendi corrisposti	13.302,00	
Contributi previdenziali a carico del datore di lavoro	4.001,54	B
Costo del datore (A+B)	19.101,93	A+B

Completano la voce "costo del personale assistente" anche i seguenti costi:

Altre spese del personale	
Vaucher per lavori occasionali	901,70
corsi per sicurezza lavoro	1.134,60
stipendi segretaria personale S.E. + Tfr	8.998,49
Totale	11.034,79



Gli stipendi ed il TFR della segretaria personale del Metropolita si riferiscono a quanto corrisposto alla stessa nei mesi di luglio ed agosto del 2016 per le mansioni svolte in forza del precedente contratto di lavoro come assistente personale di S.E. il Metropolita, risolto a fine luglio 2016.

Per la complessiva posizione fiscale delle "retribuzioni" si allegano i bilanci contabili delle remunerazioni corrisposte nel 2016, suddivise tra ministri di culto, operai ed impiegati (■■■■), come forniti dal consulente del lavoro che si occupa delle relative incombenze Studio Associato Trinca di Venezia.

Le **spese di manutenzioni su immobili di culto e religiosi** per euro 23.202,84 riguardano opere di edilizie di ristrutturazione del Sacro Monastero Ortodosso dei SS Elia il Giovane e Filareto l'Ortolano di Seminara (RC).

Le **borse di studio** erogate nel 2016, per complessivi euro 7.200,00, sono relative a n. 2 studenti universitari uno iscritto presso l'università di Heraklio-Creta (Grecia) e l'altro presso l'Università di Belgrado (Serbia).

Le **spese per viaggi pastorali** di euro 5.712,36 comprendono i trasferimenti e soggiorni in varie località sia italiane che estere, in considerazione della ampia competenza territoriale dell'Arcidiocesi ed anche delle necessità di visita periodica presso la sede del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli.

I **contributi per scopi scientifici e culturali**, par ad euro 7.000,00, sono relativi a quanto versato al Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli in data 29.8.2016 per contribuire alle iniziative organizzate dal Patriarcato Generale per congressi ecumenici, incontri religiosi, ecc...

Le **erogazioni caritative (beneficienza)** di euro 22.800,00 si riferiscono alla sommatoria di molteplici versamenti effettuati a famiglie bisognose, studenti e religiosi/e (diversi dai ministri di culto) per aiuti di sostentamento materiale.

Le **spese per la gestione/manutenzione della casa Arcivescovile** di Venezia per euro 15.507,58 sono relative alle utenze, spese di riparazione, mantenimento della residenza arcivescovile (Venezia - Castello n. 3419) e della sede vicariale situata nell'immediata vicinanza (Venezia - Castello n. 3422).

Le **spese amministrative e varie del Vicariato** per euro 3.344,97 si riferiscono alla dotazione di attrezzature e spese correnti per l'ufficio del Vicario, l'Archimandrita Yfantidis Evangelos.

Le **spese per ospitalità** di euro 5.341,12 si riferiscono ai costi per i soggiorni di ospiti e delegazioni presso la sede arcivescovile di Venezia, oltre che per garantire gli scambi istituzionali tra istituzioni religiose.

Le **consulenze esterne** comprendono di euro 3.745,71 si riferiscono ad assistenza legale per vertenze in corso e consulenza del lavoro per la gestione dei sussidi e stipendi dell'Arcidiocesi.

I **servizi vari** per euro 1.140,00 si riferiscono alla sommatoria di spese postali, servizi bancari e tasse locali.

Si precisa che tra le entrate vanno considerate anche le anticipazioni effettuate dalla casa Arcivescovile con le proprie provviste proprie, per far fronte momentaneamente a piccole spese, per l'importo di euro 95,04. Si segnala, infine, che sul conto bancario n. 010262 accesso presso la banca Deutsche Bank, Agenzia di Venezia, sono stati accreditati ulteriori somme provenienti da beneficienza di terzi soggetti per l'importo complessivo di euro 3.500,00. Inoltre è stato accreditato sul medesimo conto un rimborso di utenze per l'importo di euro 90,08.



Per quanto concerne la descrizione degli interventi effettuati, in particolare con riferimento a quanto indicato dall'art. 21 della Legge n. 126/2012 ¹, si precisa che i criteri guida che hanno orientato i l'Arcidiocesi nell'impiego delle somme erogate possono essere così riassunti.

Il 2016 è stato l'anno di avvio della gestione delle somme ricevute a seguito dell'entrata in vigore della L. 126/2012. Pertanto lo sforzo iniziale è stato orientato all'organizzazione dell'Arcidiocesi per quanto concerne proprio la struttura amministrativa. In tal senso l'Ente si è dotato di personale qualificato, consulenti specifici, compreso l'acquisto di attrezzature informatiche idonee per seguire la contabilizzazione dei movimenti di gestione.

Per quanto concerne la programmazione dei vari impieghi, l'Arcidiocesi si è ispirata al principio della centralità della missione pastorale: i bisogni dei sacerdoti e dei fedeli.

Affinché il sacerdote sia pienamente a disposizione della sua chiesa e dei fedeli deve essere innanzitutto affrancato dai bisogni materiali di base. Se per il proprio sostentamento (il vitto e l'alloggio) il ministro di culto deve ricorrere ad un'attività lavorativa a tempo pieno (operaio, impiegato, ecc...) egli ha meno disponibilità per seguire i fedeli e per garantire l'accudimento della chiesa; dando invece un sussidio di integrazione ai sacerdoti, questi possono avere le dovute risorse di tempo da dedicare alla loro missione così da garantire l'amministrazione dei sacramenti. Per quanto riguarda i fedeli, invece, va sottolineato come in questi ultimi anni i flussi migratori dall'est Europa (Ucrania, Russia, Bulgaria, Romania, Moldavia, Albania, ecc..) hanno fortemente incrementato la presenza in Italia di popolazioni di fede ortodossa. Si tratta per lo più di famiglie appartenenti a classi sociali non abbienti, che, proprio per la lontananza dalla loro terra d'origine, cercano intensamente un punto di riferimento spirituale nelle città italiane dove sono immigrati. Diventa perciò indispensabile garantire una presenza sempre maggiore di sacerdoti, in funzione della costante crescita del numero dei fedeli, così come si rappresenta la necessità di garantire adeguati luoghi di culto e servizi annessi quali patronati, sale per riunioni e catechismo, luoghi di insegnamento di musica ed arte sacra. Altrettanto importante è il recupero e la riattivazione degli immobili adibiti a monasteri così da consentire la ripresa di comunità consacrate.

A questo scopo si sono avviate azioni concrete per l'acquisizione di chiese in diversi comuni italiani che, nel corso dei primi mesi del 2017, si stanno concretizzando a Rimini, Ancona, Melicuccà (RC) e Seminara (RC). Si è dato inoltre avvio al restauro del monastero di Montaner, frazione di Sarmede (TV) andato interamente distrutto a seguito dell'incendio di circa 3 anni fa. Nel corso del 2017 inizieranno quindi anche le spese relative a tali interventi.

A completamento di queste azioni "materiali", un compito fondamentale è dato anche dalla presenza continuativa dell'Arcivescovo presso le varie comunità. Il Metropolita è la guida dell'intera comunità diocesana, la quale essendo giovane ed in crescita abbisogna sia dell'indirizzo spirituale che della soluzione anche di molti problemi materiali. Si tratta di una diocesi molto grande (l'Italia intera e Malta) e questo comporta continui viaggi e soggiorni itineranti da parte dell'Arcivescovo. Quest'ultimo ha poi la necessità di recarsi con una certa frequenza a Costantinopoli, sede del Patriarcato Ecumenico della Chiesa Ortodossa, per partecipare ad incontri e sedute dettate dal ruolo assunto nell'organizzazione ecclesiastica.

La sempre maggiore rilevanza della comunità ortodossa sul territorio italiano, fa sì che i propri rappresentanti (in particolare l'Arcivescovo) vengano sempre più coinvolti nelle iniziative ecumeniche sia

¹ L'art. 21 della L. 126/2012 richiede la precisazione di : "...a) il numero dei ministri di culto cui è stata assicurata la remunerazione e di quelli ai quali è stata assicurata un' integrazione; b) l'ammontare complessivo delle somme di cui al comma 1 destinate al sostentamento dei ministri di culto, nonché l'ammontare delle ritenute fiscali sugli introiti degli interventi operati per altre finalità previste dall'articolo 20 ed al comma 1 del presente articolo..."; inoltre lo stesso art. 12 prevede che : "...l'Arcidiocesi utilizzerà le somme devolute a tale titolo dallo Stato per il mantenimento dei ministri di culto, per la realizzazione e la manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, per scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri.."



nazionali che internazionali, particolarmente desiderate dal Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, cosicché le esigenze sia di viaggi, che di soggiorni e di spese di rappresentanza, sono in costante aumento. Lo sviluppo della dimensione "culturale" della Chiesa Ortodossa in Italia è ritenuto altrettanto importante, infatti si sono avviati numerosi incontri e convegni, con l'intervento di docenti provenienti da università e di personalità ecclesiastiche. Di particolare rilievo la collaborazione intrapresa per l'Istituzione della cattedra di "Patriarca Atenagoras e Chiara Lubich" presso l'Università Sophia di Loppiano, nel comune toscano di Figline e Incisa Valdarno. L'Istituto Universitario Sophia è un'istituzione accademica cattolica gestita dal Movimento dei Focolari. Completa la dimensione culturale l'opera di divulgazione svolta direttamente da Sua Eminenza Metropolita d'Italia e Malta Gennadios Zervos, con la collaborazione di alcuni parroci, il quale scrive e pubblica diversi libri e articoli riguardanti la Spiritualità, la Pastorale, la Teologia e la Storia della Chiesa Ortodossa Orientale. Queste pubblicazioni sono molto utili per i fedeli Ortodossi, per i Catecumeni e per i fedeli stessi. I libri trattano argomenti relativi alla storia locale, alla cultura dell'Italia Meridionale, in particolare di tanti punti storici durante i tempi di Bisanzio.

L'avvio di tutti questi progetti, consentito soprattutto dalle somme ricevute per la prima volta nel 2016 ai sensi dell'art. 21 della L. 126/2012, ha fatto sì che solo per alcuni di essi si siano già manifestate le uscite finanziarie nel corso del 2016 stesso, mentre per la maggior parte dei progetti stessi le uscite di spesa relative si avranno solo nel corso del presente anno (2017). Questo è il motivo per cui l'esercizio 2016 si chiude con un consistente residuo attivo di fondi.

---0000---

L'avvio delle varie iniziative, come già ricordato, è avvenuto solo nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2016 e, pertanto, alla data di fine anno (31.12.2016) il saldo delle giacenze è cospicuo, ammontate come segue:

Saldo c/c bancario	1.274.872,79
Saldo cassa	243,78
Totale liquidità al 31.12.2016	1.275.116,57

---0000---

Si riepilogano quindi i movimenti complessivi delle somme attribuite a norma dell'art. 21 della L. 126/2012.

Totale somme erogate nel 2016	1.500.691,18
Totale somme spese nel 2016	-229.518,30
Residue somme disponibili contabilmente al 31.12.2016	1.271.172,88

Il saldo delle somme disponibili contabilmente non coincide con le giacenze di banca e cassa, di cui sono state esposte per l'importo di **euro 3.943,69** dovuto alle seguenti voci:



Saldo iniziale di c/c	258,57
Somme in beneficenza ricevute da terzi	3.500,00
Anticipazioni della casa Arcivescovile	95,04
Rimborsi utenze	90,08
Saldo poste riconciliate al 31.12.2016	3.943,69

Pertanto, si può confermare che tutte le poste contabili in entrata ed uscita sono state contabilizzate e riconciliate con i saldi monetari a fine 2016.

Si allega attestazione del saldo bancario al 31.12.2016 (■2).

---0000---

Si rimane a disposizione per ogni necessità di integrazione e specificazione,
Con Osservanza.



Rev. *[Signature]* Metropolita della Chiesa Ortodossa di Italia e Malta
SERVUS SERVORUM DEI

[Handwritten Signature]